

CONGEDO PARENTALE - COS'È CAMBIATO

A cura della Dott.ssa Claudia Candela, Ufficio Studi SAP

Negli ultimi anni, il legislatore ha progressivamente ampliato e rafforzato le tutele previste per i genitori dipendenti pubblici, intervenendo in particolare sulla disciplina del congedo parentale. Tuttavia, per il personale della Polizia di Stato, tali novità devono essere interpretate alla luce del quadro normativo e contrattuale specifico, che già prevede un trattamento di maggior favore rispetto al comparto pubblico ordinario.

Un trattamento di maggior favore: il congedo straordinario al posto di quello parentale.

In base alla normativa vigente, al personale delle Forze di Polizia con figli minori di 12 anni è riconosciuta la possibilità di scegliere tra due opzioni:

- usufruire dei 45 giorni di congedo straordinario annuale con retribuzione al 100%, oppure
- fruire del congedo parentale secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 151 del 2001, con trattamento economico pari al 30% della retribuzione.

Il riferimento normativo è l'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 15 marzo 2018, n. 39, modificato dall'articolo 19 del D.P.R. 24 marzo 2025, n. 53, che recepisce gli accordi sindacali relativi al triennio 2022-2024. Tale articolo stabilisce che:

"Al personale con figli minori di dodici anni che intende avvalersi del congedo parentale di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sono concessi, alternativamente, a richiesta del dipendente e comunque per un periodo complessivamente non superiore a quello previsto dall'articolo 34, comma 1, primo periodo, del medesimo decreto:

- a) il congedo straordinario di cui all'articolo 15 del D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395, fino a un massimo di 45 giorni, anche frazionabili, nell'arco di dodici anni e comunque entro il limite massimo annuale previsto per lo stesso istituto;
- b) il congedo parentale determinato ai sensi del citato articolo 34, comma 1, primo periodo."

Un aspetto rilevante è l'ampliamento progressivo del limite di età del bambino per poter convertire il congedo parentale in straordinario: inizialmente fissato a 3 anni, poi elevato a 6 e infine portato a 12 anni.



LUNEDÌ 18 AGOSTO 2025

Le novità legislative: congedo parentale all'80% per un massimo di tre mesi



Le recenti leggi di Bilancio – in particolare:

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio 2023),
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio 2024),
- la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio 2025) –

hanno introdotto importanti modifiche al congedo parentale. In particolare, è stata prevista la possibilità per ciascun genitore di fruire, in alternativa, di tre mesi di congedo retribuito all'80%, anziché al 30%, come inizialmente previsto dal D.lgs. 151/2001.

L'articolo 34, comma 1, è stato così modificato:

"Per i periodi di congedo parentale di cui all'articolo 32, fino al dodicesimo anno di vita del figlio, a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione, elevata, in

alternativa tra i genitori, per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione (...) e, per la durata massima di un ulteriore mese fino al sesto anno, all'80%."

L'obiettivo di queste modifiche è quello di favorire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e familiare, in particolare durante i primi anni di vita del bambino.

Applicabilità al personale della Polizia di Stato

Nonostante queste innovazioni legislative, le nuove misure non si applicano automaticamente al personale della Polizia di Stato. Come chiarito dalla circolare DAGEP 333-ORD/0002041 del 16 aprile 2025, il personale del Corpo è già destinatario di un trattamento più favorevole, regolato dall'art. 8 del D.P.R. n. 39/2018.

A seguito di un meccanismo di compensazione tra il nuovo regime previsto per i dipendenti pubblici e le condizioni già vantaggiose riservate alle Forze di Polizia, è stato stabilito che anche il personale della Polizia di Stato potrà beneficiare dell'elevazione all'80% della retribuzione per un massimo di 45 giorni complessivi, così suddivisi:

- 15 giorni introdotti dalla Legge di Bilancio 2024,
- 30 giorni aggiuntivi previsti dalla Legge di Bilancio 2025.

In definitiva, le recenti innovazioni legislative in materia di congedo parentale rappresentano un importante passo avanti nel sostegno alla genitorialità per chi lavora nel settore pubblico. Tuttavia, per il personale della Polizia di Stato, l'applicazione di tali novità deve necessariamente armonizzarsi con il regime speciale già in vigore, che prevede condizioni più favorevoli rispetto al quadro ordinario.



Scansiona e scopri
i dettagli della convenzione